

# Una rete comunitaria per lo sviluppo rurale

**Uno strumento che consente a responsabili decisionali, amministratori, rappresentanti del mondo accademico, altri operatori del settore di scambiare più facilmente opinioni, informazioni ed esperienze.**

A cura di  
**CARLA CAVALLINI**  
EUROPE DIRECT  
Carrefour Europeo  
Emilia

**D**urante una conferenza ad alto livello tenutasi a Cipro a metà ottobre dal titolo "Europe's rural areas in action: facing the challenges of tomorrow" (Le zone rurali d'Europa in azione: raccogliere le sfide del futuro) è stata presentata la **Rete europea per lo sviluppo rurale**.

Alla conferenza hanno partecipato ministri e agricoltori, organizzazioni non governative e rappresentanti delle istituzioni, oltre agli esperti europei della politica di sviluppo rurale. Insieme, hanno fatto il punto sull'attuale politica per stabilire se risponda adeguatamente alle sfide che deve af-



Foto Meridiana Immagini

frontare l'Europa rurale. Sono intervenuti **Mariann Fischer Boel**, Commissaria europea per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, **Androulla Vassiliou**, Commissaria per la Sanità, **Neil Parish**, eurodeputato e presidente della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo, oltre ad alcuni rappresentanti della Presidenza francese dell'Ue, del Comitato delle Regioni, del Comitato economico e sociale europeo e della Corte dei Conti europea.

## UN GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE

La Rete riunisce responsabili decisionali, amministratori, rappresentanti del mondo accademico e altri operatori di rilievo del settore, tutti provenienti da ogni parte dell'Unione europea, ed offre loro la possibilità di scambiare più facilmente opinioni, informazioni ed esperienze. In questo modo, istituendo un gruppo di lavoro permanente ed esteso a tutti i Paesi, la politica europea di

sviluppo rurale si prepara a far fronte alle sfide del XXI secolo. Secondo Mariann Fischer Boel, «il segreto di una buona politica è in parte dovuto a una combinazione di buone idee, di informazioni valide e di esperienza pratica. La Rete europea per lo sviluppo rurale ci permette di condividere tutto ciò a livello paneuropeo. Così facendo, la nostra politica di sviluppo rurale darà risultati ancora migliori sul terreno, in un momento in cui la nostra capacità di raccogliere importanti sfide a livello economico, ambientale e sociale dipende proprio da questa politica».

Il ruolo dell'azione comunitaria è fondamentale nelle zone rurali dei ventisette Stati membri, che rappresentano il 91% del territorio dell'Ue e ospitano oltre la metà della sua popolazione. Una politica condivisa in questo campo costituisce uno strumento di vitale importanza per accrescere la competitività dei settori agricolo e silvicolo, preservare l'ambiente e stimolare la crescita e l'occupazio-

## IN BREVE

È stato recentemente pubblicato dalla Commissione europea il **rapporto su una missione condotta in Italia dal 10 al 14 marzo 2008 per valutare il sistema di controllo del benessere degli animali** durante il trasporto e nel momento dell'abbattimento e della macellazione.

\*\*\*

Secondo calcoli provvisori della Commissione europea, basati sulle dichiarazioni annuali dei Paesi dell'Ue, **si prevedono prelievi per un totale di poco più di 340 milioni di euro per lo sfioramento delle quote latte nel corso della campagna 2007/2008**. Quasi la metà della multa prevista graverebbe sull'Italia, dal momento che l'Italia supererebbe la propria quota di consegna del 5,7%.

Tale situazione è quanto mai complessa, dal momento che l'Europa intera è attualmente carente di latte, per cui un limite di produzione risulta anacronistico, oltre a essere particolarmente penalizzante il prelievo conseguente, configurandosi, per il nostro Paese, come un vero e proprio contributo netto al bilancio comunitario. L'attesa del 1° aprile 2015, giorno in cui le quote latte cesseranno di esistere, è sempre più dura. ■

zione nelle comunità rurali.

L'Italia ha battuto tutti sul tempo lanciando la Rete rurale nazionale ufficialmente a Treviso il 6 e 7 ottobre scorsi, facendo da apripista anche alla Rete europea e da modello per le altre Reti nazionali in fase di costituzione.

Il piano di azione italiano - il primo a essere stato approvato dalla Commissione europea nel giugno 2007 - punta a supportare le



Foto Marchetti

politiche di sviluppo delle aree agricole per migliorare la qualità della vita e favorire scambi di esperienze e conoscenze tra gli operatori del settore e le istituzioni.

### IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA

La Rete rurale nazionale vuole essere un veicolo di informazioni condivise e, allo stesso tempo, un luogo di connessione e convergenza tra le tante realtà esistenti nell'ambito rurale. Da un lato

rappresenta una risorsa in grado di valorizzare le potenzialità del nostro territorio, dall'altro ne individua i punti critici, consentendo un miglioramento della *governance*.

La composizione della Rete rispecchia quella europea, mentre la gestione delle attività è affidata a tre specifiche strutture: l'Unità nazionale di animazione e coordinamento, organismo centrale interno al ministero delle Politiche agricole, alimentari e foresta-

## PROPOSTE IN DISCUSSIONE

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni relativa ai problemi di deforestazione e degrado forestale da affrontare per combattere i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità. COM(2008) 645 def.
- Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano

legname e prodotti del legno. COM(2008) 644 def.

- Proposta di Decisione del Consiglio che autorizza l'immissione in commercio di prodotti contenenti, costituiti o ottenuti a partire da soia geneticamente modificata MON89788 (MON-89788-1) a norma del Regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio. COM(2008) 669 def. ■

li; le postazioni regionali della Rete, quale interfaccia regionale e locale; infine, la Cabina di regia con funzioni di indirizzo e coordinamento.

Le attività previste dal Programma mirano a collegare la strategia nazionale con gli obiettivi comuni stabiliti dagli orientamenti strategici comunitari e dalla Rete rurale europea.

Per seguire passo passo i lavori della Rete rurale nazionale:

[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) ■

*I contenuti di questo articolo esprimono il punto di vista dell'autore e non rispecchiano necessariamente la posizione della Commissione europea.*



**EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO EMILIA**  
 Via Emilia San Pietro, 22 - Reggio Emilia  
 Tel. +39 0522.278019 - Fax +39 0522.518956  
[europedirect@crpa.it](mailto:europedirect@crpa.it) - <http://www.europedirect-emilia.eu>

## RASSEGNA DALLA GAZZETTA UFFICIALE UE

✓ **Decisione della Commissione del 14 ottobre 2008 che impone condizioni speciali per le importazioni dei prodotti contenenti latte o prodotti lattieri originari della Cina o da essa provenienti e che abroga la decisione 2008/757/CE della Commissione europea.** *Gazzetta Ufficiale UE L 273 del 15 ottobre 2008.*

In Cina sono stati riscontrati elevati livelli di melamina nel latte per lattanti, un prodotto chimico a elevato tenore di azoto che trova impiego nella fabbricazione delle resine e della plastica, spesso utilizzato in maniera fraudolenta per aumentare l'apparente valore proteico degli alimenti. Contenuti elevati di melamina nei prodotti alimentari possono determinare effetti molto gravi sulla salute. Sono state tempestivamente vietate le importazioni dalla Cina nella Ue di latte e prodotti a base di latte, tuttavia è possibile che siano giunti sui mercati dell'Unione europea alcuni prodotti composti contenenti latte, e pertanto i controlli e i divieti sono estesi anche ad alimenti come i biscotti e il cioccolato.

La Commissione europea ha chiesto all'Autorità europea per la sicurezza alimentare di valutare urgentemente i possibili rischi relativi alla salute pubblica dei consumatori europei. Si era verificato un caso analogo nel febbraio 2007 negli Stati Uniti: dopo alcune indagini si scoprì che era stata aggiunta fraudolentemente la melamina nel glutine di frumento importato dalla Cina e utilizzato per la produzione di cibo per animali domestici.

✓ **Decisione della Commissione del 10 ottobre 2008 recante fissazione, per l'esercizio finanziario 2008, delle dotazioni finanziarie definitive assegnate agli Stati membri, per un determinato numero di ettari, ai fini della ristrutturazione e della riconversione dei vigneti a norma del Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio.** *Gazzetta Ufficiale UE L 275 del 16 ottobre 2008.*

Sono in arrivo 101.761.476 euro aggiuntivi per la ristrutturazione e riconversione di 12.358 ettari di vigneti italiani. ■